

1009



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

Protocollo Arrivo MAE00250852018-02-09
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza ORDINARIO

PECHINO AMB

Protocollo 1009 Data 09 FEBBRAIO 2018

Assegnazioni DGSP - UFFICIO IX

Visione CANTON CONS GEN / CHONGQING CONS GEN / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGMO - UFFICIO VIII / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGSP - UFFICIO I / DGSP - UFFICIO V / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / HONG KONG CONS GEN / MIN DIFESA - UCD / MIN ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA - UCD / MIN SVILUPPO ECONOMICO - UCD / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SHANGHAI CONS GEN / AMBASCIAE PAESI G20

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/NN/3D/1

Oggetto LANCIO E MESSA IN ORBITA DEL SATELLITE SINO-ITALIANO CSES.

Riferimento

Redazione INNOCENZI

Firma SEQUI Funzione CAPO MISSIONE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 09/02/2018 - 12:30:47

Sintesi Lo scorso 2 febbraio e' stato lanciato con successo il satellite sino-italiano CSES per l'osservazione dei terremoti dallo spazio. Il satellite e' stato messo in orbita regolarmente e i primi test ne hanno confermato la piena operativita'; sara' ora a disposizione della comunita' scientifica per la fase di 'commissioning'. L'Italia e' il primo Paese occidentale a realizzare un satellite con la Cina. L'importanza dell'evento e' stata sottolineata dallo scambio di messaggi di congratulazioni tra i due Capi di Stato e dall'ampia eco nei media.

Testo 1. Il satellite CSES (China Seismo-Electromagnetic Satellite), frutto di una collaborazione sino-italiana, e' stato lanciato il 2 febbraio scorso dal Jiuquan Satellite Launch Center nel deserto del Gobi (Provincia della Mongolia Interna), utilizzando il vettore Lunga Marcia 2D. Il satellite e' stato inserito in orbita circolare "Sun-synchronous", a un'altezza di circa 500 km e inclinazione 98, con una vita prevista di cinque anni. CSES utilizza una piattaforma CAST2000 sviluppata dalla China Academy of Space Technology (CAST) con una massa al lancio di 730 kg.

2. CSES e' dedicato al monitoraggio di campi e onde elettromagnetiche, parametri del plasma e flussi di particelle generati da sorgenti naturali ed emettitori artificiali nel "near-Earth space". Lo scopo principale della missione e' la verifica dell'esistenza di possibili correlazioni (spaziali e temporali) tra l'osservazione di perturbazioni nella iono-magnetosfera e il verificarsi di eventi sismici. Il "payload" italiano e' stato battezzato Limadou, il nome cinese di Matteo Ricci, il gesuita che ha introdotto per primo la scienza occidentale in Cina. Il satellite e' invece stato dedicato all'astronomo cinese Zhangheng.

Nei giorni successivi al lancio sono stati eseguiti i test di verifica del funzionamento del satellite che hanno dato risultati positivi: CSES verra' quindi consegnato ai ricercatori per la fase operativa di "commissioning".

3. La missione e' il risultato dell'accordo tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e China National Space Administration (CNSA) siglato nel 2013. CSES e' stato realizzato per la parte cinese dai ricercatori della China Earthquake Administration (CEA), guidati dal Prof. Xuhui Shen, insieme al Lanzhou Institute of Physics (LIP), l'Institute of Crustal Dynamics (ICD-CEA), l'Institute of High Energy Physics (IHEP), il National Space Science Center (NSSC), il Centre for Space Science and Applied Research-Chinese Academy of Science (CSSAR-CAS), lo Space Star Technology Co. e la DFH Satellite Corporation; per la parte italiana (Principal Investigator), dall'ASI, dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). La collaborazione italiana Limadou, guidata dal Prof. Piergiorgio Picozza, include le divisioni INFN di Bologna, Napoli, Perugia, Roma Tor Vergata, il Centro INFN TIFPA di Trento, i laboratori Nazionali di

Frascati, le Università di Bologna, Trento, Roma Tor Vergata, Uninettuno e gli Istituti INAF-IAPS (Italian National Institute of Astrophysics and Planetology) e INGV (Italian National Institute of Geophysics and Volcanology).

Ha assistito al lancio nella base di Juquan, insieme a rappresentanti di questa Ambasciata, una delegazione proveniente dall'Italia guidata dal Prof. Roberto Battiston, Presidente dell'ASI e principale promotore della missione.

Prima del lancio si è tenuta una riunione tra ASI e CNSA, durante la quale, nel condividere la grande soddisfazione per il risultato raggiunto, si è convenuto di avviare a breve il negoziato per la realizzazione di un secondo satellite CSES. La massima efficienza del sistema di monitoraggio dallo spazio dei terremoti si dovrebbe raggiungere infatti con la realizzazione di una costellazione di tre satelliti. Una volta messo in orbita con successo CSES, il comandante della missione cinese ha ufficialmente annunciato il successo del lancio e ha quindi invitato il Segretario Generale della CNSA e il Presidente dell'ASI a dare lettura dei messaggi di congratulazioni che si sono scambiati nell'occasione il Sig. Presidente della Repubblica e il suo omologo Xi Jinping. Si è trattato di un momento sentitissimo e straordinariamente apprezzato dai presenti e dalle Autorità cinesi, per il gesto in sé e per gli articolati contenuti dei due testi, su cui si è già riferito.

COMMENTO

Il lancio del satellite CSES, di grande rilevanza nel contesto generale delle relazioni bilaterali tra Italia e Cina, dimostra che una collaborazione per l'utilizzo pacifico dello spazio è possibile e può generare effettivi benefici e vantaggi reciproci, soprattutto se gli sforzi congiunti sono dedicati alla soluzione di grandi sfide globali come i terremoti.

L'Italia con la missione CSES è stata il primo Paese occidentale a realizzare un satellite con la Cina (al di là del precedente a livello europeo di un satellite realizzato con l'ESA).

La Cina ha storicamente sofferto di un relativo isolamento internazionale nel settore spaziale, tanto da essere esclusa dalla Stazione Spaziale Internazionale. La missione CSES ha pertanto una grande valenza di diplomazia scientifica, aprendo una nuova strada per la collaborazione con Pechino nello spazio. L'importanza dell'evento per la Cina è stata rimarcata dalla grande eco avuta su questi media. La notizia è stata riportata dall'agenzia di stampa nazionale Xinhua, sulle prime pagine dei principali giornali e, con grande risalto, sui telegiornali della rete statale CCTV.